

Dopo la vittoria sulla Grecia (2-0) gli uomini di Bearzot possono solo buttare la qualificazione

Azzurri ai «Mondiali»: ormai è fatta

I greci avrebbero potuto perdere anche in modo più netto se Altobelli e Graziani non si fossero «mangiati» un paio di reti - Ottimo Antognoni (autore del primo goal) e splendido Scirea (secondo goal) - Nel primo tempo la squadra azzurra ha «girato» con buona autorità e sufficiente disinvoltura mentre nella ripresa è notevolmente calata

MARCATORI: Antognoni all'11 p.t.; Scirea al 35' della ripresa.
GRECIA: Sarganis; Kirastis, Jossifidis; Firos, Kapsis, Livathinos (Galakos nella ripresa); Ardizoglou, Kula, Kostikos (Arasimidis dal 22' s.t.), Delikaris, Mavros.
ITALIA: Zoff, Gentile, Cabrinì, Marini, Collovati, Scirea; Conti, Tardelli, Graziani, Antognoni (Orlani dal 40' della ripresa), Altobelli.
ARBITRO: Voutreot (Francia).

esemplare se è vero che ha alla fine accettato vittoria degli azzurri: persino con qualche timido applauso. Certo l'andamento del match con un gol subito in apertura di Antognoni e la botta decisiva in chiusura dello splendido Scirea, hanno molto contribuito a tenere il tiro a bagnomaria, ma ciò non toglie che si debba per intero restituire a questo pubblico innamorato tutto il credito che non si era alla vigilia voluto concedergli. Tra l'altro, proprio i giocatori di Panagulis l'hanno un po' tradito giocando una partita non certo all'altezza della nazionale azzurra super in bellezza, tenendo fede diciamo all'ormai collaudata regola del 20, anche il difficilissimo ostacolo greco e si affaccia a questo punto tranquillo ai «mondiali» spagnoli dell'82. Era stata dipinta, questa campo-fossa del Panathinaikos, come una partita «terribile», e invece terribile non è stata. Per niente. Persino il temutissimo pubblico, che avrebbe dovuto creare chissà quali pericoli e sufficienti disinvoltura. Poi, nella ripresa, calati Antognoni e un po' Tar-

delli, addirittura annichito Altobelli e fattosi un tantino pasticciante Conti, il gioco degli azzurri è scomparso e la squadra si è limitata a subire, schiacciata nella sua area dal forcing greco fidando soltanto nelle grandi doti dei suoi difensori. Zoff in testa ma nessuno escluso, e nello stallo. Gli uni e l'altro non hanno tradito, e Bearzot ha così potuto alla fine sfoderare la bocca a salvadanaio delle grandi occasioni. Ma ecco, adesso, nei suoi dettagli il match.

La giornata è splendida. Il cielo è di un azzurro limpido e carezze di aria fresca salgono dal Pireo. Due ore prima del match lo stadio è già incredibilmente colmo. Stipati anche terrazze, balconi, finestre delle case che si affacciano sul campo. Per le tradizionali formalità del protocollo arriva una banda militare, sommersa dal grande urlo quando sul prato sbucano i giocatori greci: presto seguiti dagli azzurri. Si suonano gli inni, e finalmente si comincia. Calcio di avvio agli ellenici, in completo non hanno con bordi azzurri, ma il primo affondo è degli italiani con una ma-



LA prima rete degli azzurri messa a segno da ANTOGNONI nel primo tempo

I due C.T., Bearzot e Panagulis, giudicano la partita

«Conti ormai è il vero titolare»

L'allenatore greco se la prende con la stampa che ha troppo «montato» i suoi giocatori

Dal nostro inviato

ATENE — Fino a quando Antognoni con un gran destro non ha sanzionato il risultato del disavanzo non sembra poi così brutto come si era voluto dipingere e gli azzurri tengono con scioltezza e buona autorità il campo. Ardizoglou, il tecnico delattivo in attacco, procura più di un brivido ai difensori azzurri, ma tutto sommato Zeff è dispensato dallo sfoderare almeno per il momento, gli interventi delle grandi occasioni. E però la pressione ellenica si fa via via più pesante. Il gioco degli azzurri è forzatamente caloso del pubblico, per cui Collovati e Gentile devono usare spesso i modi spicci.

non è stato il non plus ultra, non ha fatto rimpiangere Bearzot, però sarà bene precisare che il ruolo di Bettega lo ha coperto Graziani, il quale, appunto, sottoponendosi a un lavoro non indifferente, al momento del tiro non aveva le idee molto chiare. Cosa posso dire di Conti? Il giocatore mi ha nuovamente convinto ed è per questo che si può considerare il titolare di questo ruolo.

Al prossimo «mondiale» ci sarà anche Bettega fra i convocati? «Perché non ci dovrebbe essere? Gli interventi che avrei dovuto fare al mondiale io ho già fatti. Altrimenti l'inserimento di Conti è posto al Casuso e di Altobelli in quella di Bettega. Comunque al mondiale porterò con me molti giovani (Bagni e Franco Baresi) che metterò alla prova».

Un allenatore impressionante scende sullo stadio letteralmente gelato dalla botta. In questo primo scorcio di partita il disavanzo non sembra poi così brutto come si era voluto dipingere e gli azzurri tengono con scioltezza e buona autorità il campo. Ardizoglou, il tecnico delattivo in attacco, procura più di un brivido ai difensori azzurri, ma tutto sommato Zeff è dispensato dallo sfoderare almeno per il momento, gli interventi delle grandi occasioni. E però la pressione ellenica si fa via via più pesante. Il gioco degli azzurri è forzatamente caloso del pubblico, per cui Collovati e Gentile devono usare spesso i modi spicci.

«Della mia squadra posso solo aggiungere che dopo l'uno a zero avevo dato indicazioni ben precise. Avevo detto di non rischiare. Ma mi ero già reso conto che gli italiani erano più forti. In questo torneo valevole per l'assegnazione dei mondiali di Spagna, la differenza goal è molto importante. Ed è appunto perché noi greci vogliamo andare in Spagna che d'ora in avanti dovremo vincere anzi vinciamo tutti gli incontri in programma. Anche in Italia tenteremo e vinceremo che riusciremo a vincere nella partita di ritorno».

«L'Italia nelle 4 partite disputate ha conquistato otto punti. Come classifica questo garofano è stata quella con la Jugoslavia perché gli avversari sono molto abili sul piano tecnico; al secondo posto classificherei l'Albania con la Danimarca. Comunque al mondiale porterò con me molti giovani (Bagni e Franco Baresi) che metterò alla prova».

La situazione

PARTITE DISPUTATE

Lussemburgo-Jugoslavia	0-5
Jugoslavia-Danimarca	2-1
Lussemburgo-Italia	0-2
Danimarca-Grecia	0-1
Italia-Danimarca	2-0
Italia-Jugoslavia	2-2
Danimarca-Lussemburgo	4-0
Grecia-Italia	0-2

PARTITE DA DISPUTARE

Grecia-Lussemburgo	(28 gennaio 1981)
Lussemburgo-Grecia	(15-1)
Lussemburgo-Danimarca	(15-1)
Jugoslavia-Italia	(17 ottobre)
Italia-Grecia	(14 novembre)
Jugoslavia-Lussemburgo	(21-11)
Grecia-Jugoslavia	(28-11)
Italia-Lussemburgo	(12-12)

LA CLASSIFICA

Italia	8 4 0 0 0 0
Jugoslavia	4 3 2 0 1 3
Grecia	2 2 0 0 1 2
Danimarca	1 1 0 3 1 2
Lussemburgo	0 3 0 3 0 11

Serie B: la giornata offre anche l'incerto ed emozionante derby Sampdoria-Genoa

A Taranto rischia grosso il Milan A Monza la Lazio vuole i due punti

ROMA — Ogni domenica in serie B è una avventura nuova, in alcuni casi eccitante; c'è sempre qualcosa che tiene in tensione il cuore del toro: ecco il gustoso scontro della serie B. Prendete per esempio la giornata odierna. Milan e Lazio giocano fuori casa, Taranto e Monza e per le due «big» si tratta di partite difficili, come tutte del resto, ma questa volta più del solito, perché alle consuete difficoltà della trasferta si aggiunge il desiderio delle ospitanze di realizzare il «grosso colpo».

sono pretendere miracoli. Non ha la bocchetta magica e la squadra è quella che è. La Lazio potrebbe approfittarne per fare un secondo «corno pieno» in trasferta. Ci sono le condizioni per trovarci con decisione, anche se al «Sada» i biancazzurri dovranno fare a meno dello squallido Viola, un giocatore che si è rivelato di fondamentale importanza nel gioco ideato da Castagner, e forse di Chiodi, l'uomo-gol della squadra. Due assenze importanti, ma fino ad un certo punto. Anche senza Chioldi e Viola, la Lazio rispetto al Monza è di un'altra categoria.

Oggi, comunque, per loro due non sarà così semplice. Più complicato è il compito dei rossoneri di domenica. Il Taranto nonostante quel che scivolone, ha mostrato di essere una squadra quadrata ed arcigna, capace di fare il risultato senza doverne far gridare al miracolo. Domenica scorsa i rossoblu di Seghedoni, sono andati addirittura a vincere a Ferrara contro la Spal, squadra che dall'inizio del campionato staziona negli alti quartieri della classifica.

C'è un altro derby nella giornata. E' un derby indifferente, ma sempre accalorato: Bari-Foggia. Anche qui è meglio evitare i pronostici. Il Bari pur non brillando di luce viva, in casa è sempre da temere. Foggia è una bella sorpresa; il suo terzo posto è legittimo e meritato. A Bari di sicuro non andrà a fare un week-end.

Dovrà perciò stare molto attento il Milan a non indugiare su un campo «caldisimo». Ci sarà senz'altro

MIP padova

"musica sicura" con autoradio GRUNDIG

oggi tutte assicurate gratuitamente contro il furto?

AUTORADIO GRUNDIG

AGV RINGRAZIA I DUE CAMPIONI KENNY ROBERTS E ALAN JONES

Il grande trionfo AGV di quest'anno è la riconferma di tante, tantissime vittorie: da Lauda e Fittipaldi, fino al campione attuale Giacomo Agostini, da Agostini a Barry Sheene, fino ai due super-campioni di quest'anno, Kenny Roberts e Alan Jones, AGV è da sempre in testa ai campioni del mondo.

AGV ringrazia chi le ha fatto vincere due campionati del mondo.

AGV ringrazia tutti quelli che usano il suo casco tutti i giorni, perché sono convinti della sua sicurezza.

DA SEMPRE IN TESTA AI CAMPIONI DEL MONDO

Bruno Panzera

Grappa Piave Riserva Oro...

...e Enzo Tortora a casa tua

Vuoi invitarmi? Telefonami allo 02.8533 ...e ti regalerò subito una bottiglia di Amaro del Piave.



Dal 15 ottobre al 15 dicembre (dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 19) potrai telefonarmi: parlerò di Grappa Piave Riserva Oro, perché ti converrà acquistarla e tenerla a casa tua. Ogni quindici giorni sarà scelto un nominativo tra tutti coloro che mi avranno invitato, ed io sarò felice di accogliere veramente di cuore un invito fatto col cuore. A tutti coloro che mi chiameranno, per ricambiare la cortesia, farò un dono: una bottiglia di Amaro del Piave, l'amaro italiano - (a proposito se ancora non lo hai assaggiato ti consiglio di farlo) - E in più, tutti parteciperanno all'estrazione finale di bellissimi premi:

- 5 TV color Germanvox
- 10 splendidi gioielli "cuori d'oro"

Quando l'invito è fatto col cuore, si risponde col cuore.

Paolo Caprio

Gli arbitri (ore 14.30)

Bari-Foggia; Monza; Cremona-Rimini; Vicenza-Livorno; Palermo-Frosinone; Venezia-Vercelli; Pescara-Pesaro; Ancona-Torino; Fiorentina-Frosinone; Sampdoria-Genoa; Monzaleone; Torino-Livorno; Prato; Verona-Spal; Livorno-Vercelli; Delfino.

Quando l'invito è fatto col cuore, si risponde col cuore.

Grappa Piave Riserva Oro